

EPISODIO DI CASSOLNOVO, 13-14.12.1944

Compilatore: MARIA ANTONIETTA ARRIGONI E MARCO SAVINI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Cassolnovo Vigevano	Pavia	Lombardia

Data iniziale: 13 dicembre 1944

Data finale: 14 dicembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco dei nomi

Canuti Raul, 25 novembre 1924, Rimini. Ex-aviere. Garibaldino della brg. "Leone".

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 13 dicembre 1944, in seguito a delazione, viene catturato armato a Cassolnovo Raul Canuti che è incarcerato nel castello di Vigevano. La sera dopo è scortato fino al ponte verso Gambolò, dove era stato ucciso mesi prima Antonio Quaglia dell'UPI di Vigevano. A un segnale convenuto un milite gli spara alla nuca e un altro, constatata la morte, toglie le manette e trascina ai lati della strada.

Modalità dell'episodio: fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia: Rappresaglia

- Esposizione di cadaveri**
Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR di Vigevano

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Comandava la GNR di Vigevano il capitano Francesco Fiori. La squadra che ha portato Canuti al luogo dell'esecuzione era comandata dal tenente Giuseppe Bottini, dal sottotenente Aldo Galloni, dall'infermiere Umberto Lazzaroni e dal milite Onorato Lavezzi. Bottini e Lavezzi sono condannati a morte, Galloni a 5 anni di reclusione, condonati per amnistia, e Lazzaroni prima a 30 anni, ridotti in un secondo processo a 4 anni di reclusione..

Estremi e Note sui procedimenti:

Archivio Tribunale di Pavia, Corte straordinaria d'assise di Vigevano, sez. III, sentenza 20.8.45 (Bottini, Lavezzi, Lazzaroni) e 30.4.46 (Lazzaroni); Corte straordinaria d'assise di Pavia, sez. I, sentenza del 10.3.47 (Galloni).

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una lapide sul ponte di Gambolò ricorda il suo nome, come il sacrario al cimitero di Vigevano.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Gino Zimonti, <i>La liberazione di Vigevano</i> , in «Annali di Storia pavese», 8-9/82-83, p. 130. Giulio Guderzo, <i>L'altra guerra. Neofascisti, partigiani, popolo in una provincia padana. Pavia 1943 – 1945</i> , Il Mulino, Bologna, 2002, p. 563. Ugo Scagni, <i>La Resistenza scolpita nella pietra</i> , Guardamagna, Varzi, 2003, p. 77-7, 385.

Fonti archivistiche:

Archivio Storico Civico di Vigevano, Fondo CLN, fasc. 28, ff. 2/3-13 (Dichiarazioni di Lavezzi, Bottini, Lazzaroni e Fiori). ISREC PV, Fondo Turri, c. 6, f. <i>Esecuzioni capitali</i> . ACS, RSI, Segr. Part. Duce, CR, b. 68, <i>Comunicazione del capo della provincia, 18.12.44</i> .
--

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto per la Storia della Resistenza e della Storia Contemporanea di Pavia (ISREC PV).